

LA CITTÀ DELLE REGOLE LA SICUREZZA

IL CASO Da mesi gli abitanti di piazzale dei Partigiani segnalano il disagio per la presenza costante di senza fissa dimora

LA MOZIONE È stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale per dotare il piazzale di un presidio fisso delle forze dell'ordine

L'emergenza Termini ora è all'Ostiense

Lobefaro accusa: «Troppi barboni, non possiamo distribuire il cibo in piazza»

Piazzale dei Partigiani, terra dei senza fissa dimora. A ridosso della stazione Ostiense, a pochi passi dalla «movida» di Testaccio, in pieno centro della città. Adesso è stata approvata dall'aula di Giulio Cesare una mozione per dotare di un presidio fisso delle forze dell'ordine il piazzale. Sarà così fin dalle prossime settimane.

Ma il presidente del I Municipio Giuseppe Lobefaro non è soddisfatto. Perché ritiene che molte zone del centro storico abbiano necessità di maggiore attenzione. E soprattutto perché ritiene che l'assistenzialismo vada ripensato. «Sono mesi e mesi - attacca Lobefaro - che segnaliamo sia al Prefetto che al Campidoglio il disagio degli abitanti di piazzale dei Partigiani. Problemi seri dovuti alla presenza costante di persone senza fissa dimora che creano allarme per decoro e sicurezza a chi risiede in quella parte dell'Ostiense. E in più di un'occasione ho cercato di affrontare con i vari uffici del Comune e con i vari comitati per l'ordine pubblico la questione».

Adesso la mozione, presentata dal capogruppo dell'Udc Dino Gasperini, ed approvata dal consiglio comunale sulla sicurezza. Per il presidente del «parlamentino» del I municipio un'altra spina nel fianco, primo perché presentata dall'opposizione e

poi perché, secondo lui, il problema andava - e va - affrontato alla radice. E presidi di polizia, carabinieri o vigili urbani a parte, le cause di questa nuova emergenza sociale vanno eliminate all'origine. «Capisco la complessa situazione e le sue implicazioni - aggiunge Lobefaro - ma bisogna iniziare a smettere di distribuire in strada i pasti ai barboni o agli immigrati o ai senza fissa dimora. Solo nel I Municipio vi sono più di 11 centri di accoglienza attrezzati per questo compito. Capisco che a volte è difficile far accettare a queste persone di andare nei "centri" allestiti allo scopo - aggiunge - ma bisogna iniziare a provarci, come abbiamo fatto anni fa a Colle Oppio, dove c'era una situazione analoga». E il presidente del I Municipio è così preoccupato e furibondo che ha dato «parere negativo» anche alla manifestazione per la «Giornata dei senza fissa dimora»,

in programma per il 17 ottobre, proprio in quel piazzale. «È un luogo improprio - spiega - viste le tensioni che ci sono in questo momento con gli abitanti».

Anche perché le emergenze come quella dell'Ostiense rischiano di moltiplicarsi nel centro di Roma. Gli esempi? Vanno da largo Corrado Ricci a ai giardini di piazza Cairoli, il parco della Resistenza alle spalle di via Marmorata, e la stessa Villa Aldobrandini ora occupata da un'associazione di Monti. E anche Trastevere non sta messa meglio con piazza Trilussa.

«Il mio non vuole essere solo un atto di accusa - aggiunge Giuseppe Lobefaro - Ma un invito serio e pressante a riflettere su come si deve superare il tema dell'assistenzialismo, per andare verso la "promozione" sociale. Proprio in questi giorni ricorre l'anniversario della scomparsa di Don Di Liegro: in suo nome ripensiamo come fronteggiare queste forme di malessere sociale e non diamo i pasti in strada». Un esempio per il presidente del I Municipio è quello del «Custode di quartiere», partito a San Saba. L'idea è venuta agli stessi cittadini: due persone disagiate ricevono un sussidio per fare operazioni di «piccola guardiania».

Lilli Garrone

PARERE NEGATIVO

Il Primo Municipio ha negato il piazzale per la Giornata del senza fissa dimora del 17 ottobre



L'ALBUM DELLA NOTTE

Sopra il «dormitorio» allestito sul retro della stazione Ostiense, proprio sotto le luci di un grande magazzino di giocattoli. A destra il camper della Croce Rossa che lunedì e giovedì distribuisce pasti caldi (foto Jpeg)



SULLA STRADA

«Qui arrivano gli affamati della città» Non solo senza tetto per i pasti della Croce Rossa

A tarda sera, soprattutto nel fine settimana, arrivano le auto di lusso dei clienti. Volvo, Bmw, e pure qualche Suv supertassato. Via dei Verbiti. Via delle Cave Ardeatine. Via Marco Polo.

Al sesso tariffato nel parcheggio della stazione Ostiense, si arriva per molte vie. Quella post bellica dalle montagne afgane. Quella dall'est europeo. L'altra via mare delle coste africane. E quella di una vita in declino senza un paracadute affettivo e sociale. Piazzale dei Partigiani è diventata il bacino che intercetta l'esistenza in picchiata di Karim, Ali, Ruslan (ma anche Antonio, Giovanni e Marina). Dietro la Piramide, a un passo dall'Aventino, San Saba, Testaccio e la neo-modaiola Ostiense. L'ennesima storia d'immigrazione depositata al fondo di un quartiere nella speranza che restasse invisibile. Ma ora la polvere è uscita da

sotto il tappeto e si è infilata negli occhi di chi vive in zona e comincia a reclamare la presenza delle forze dell'ordine, nel vuoto di altri progetti. «La sera mandavo mio figlio a prendere le sigarette al bar della stazione. Oggi non è più un posto sicuro» dice una ragazza. «All'improvviso ci siamo trovati a vivere in una specie di stazione Termini. Cartoni, facce disperate, richieste mute» racconta una studentessa che lavora part time su piazzale Ostiense.

Non è insofferenza. È una fusione a freddo tra immigrati e senzatetto che alla stazione

Ostiense ci sono sempre stati e a volte, hanno fatto parecchio comodo. Come a dicembre del 2003, quando Natale Morea, il «barbone», salvò una ragazza da uno stupro in branco, finendo all'ospedale per un mese. Il giorno del processo la ragazza non si presentò. Poi però ebbe un ripensamento e andò a deporre.

Meno di due anni dopo qualcosa è cambiato sul piazzale. E comunque le ragazze non passano più. «La sera vediamo arrivare le auto dei clienti e il giorno dopo qualcuno indossa una maglietta nuova, le Nike o usa il

cellulare» racconta un senzatetto di Aosta, impiegato fino a due anni fa in una ditta dalle sue parti.

La gente ha smesso di parcheggiare qui da almeno un anno. Ora il piazzale serve alla Croce Rossa per dar da mangiare ai suoi ospiti due sere a settimana. Racconta la volontaria Silvia Bracchita: «Siamo qui con il camper cucina il lunedì e il giovedì. Chi sono i senzatetto del piazzale? C'è di tutto. Giovani afgani arrivati in Italia dopo la laurea, magari in medicina. Tossicodipendenti di mezza età con contratti a giornata

nel mondo dello spettacolo. Anziani senzatetto. Ragazze con problemi di alcolismo. Minorenni emigrati». Affamati della città. «Noi facciamo quello che possiamo considerato che l'autunno e il freddo sono arrivati. Cerchiamo di mantenere a galla queste persone» dice Silvia Bracchita.

Problemi loro? «Mica tanto - dice la volontaria - se aumenta il tasso alcolico sul piazzale, possono aumentare anche le risse». Si litiga per un cartone ma in fondo è di più, una questione di principio. «È una roba di dignità - dice il senzatetto di Aosta - certi non ce l'hanno. Anche se dormi in strada devi lavarti, avere una camicia pulita e le scarpe allacciate. Sapete come si riconosce un vecchio barbone? Non lo vedrai mai fare pipì in pubblico. Finisce che ti chiedi "ma questo qui in bagno non deve andarci mai?"».

Iliaria Sacchettoni

TOR PAGNOTTA

I residenti contro le voci sull'arrivo in residence di sfollati dal Laurentino 38

Non credono alle rassicurazioni del Comune. E per questo ieri mattina hanno impedito a un camion di scaricare mobili in via Beniamino Segre. A Tor Pagnotta l'allarme per il presunto arrivo degli sfollati del Laurentino 38 resta elevato: davanti al residence della discordia c'è ormai un presidio fisso e il comitato di quartiere attende di partecipare, domani, all'incontro organizzato dalla presidente del XII municipio, Patrizia Prestipino.

«Il residence - propone Luigi Galeotti, che guida la protesta - deve avere una destinazione compatibile con il quartiere. Quale? Per esempio, una Rsa per anziani». In base a una voce che circola a Tor Pagnotta, gli 85 monolocali appartenenti a una società del costruttore Renato Armellini potrebbero essere affittati al Campus Biomedico, che li destinerebbe ai suoi ricercatori. Ma il comitato di quartiere non si fida: «Se le nostre preoccupazioni sono infondate lo vedremo alla fine», sbotta Galeotti.

La destinazione del residence ha innescato pure una polemica politica.

La smentita di Veltroni: «È una protesta incomprensibile» con venature «razzistiche»

Walter Veltroni, smentendo che il trasloco sia nell'agenda del Campidoglio, ha definito il dissenso dei residenti «una protesta incomprensibile». E ha aggiunto di considerare «molto grave l'atteggiamento, venuto di inaccettabili venature razzistiche, tenuto dagli esponenti della destra, che nei quartieri di Roma alimentano un clima di odio e intolleranza».

La risposta degli abitanti non si è fatta attendere. «Il razzismo non c'entra - sottolinea Paolo Invenenato - è solo una questione di convivenza. Qui il 70 per cento appartiene alle forze dell'ordine: trasferire nel nostro quartiere gli abitanti del Laurentino 38 sarebbe come mettere benzina sul fuoco». A Veltroni ha replicato anche An. «Il sindaco - sostiene il consigliere comunale Fabio Sabbatani Schiuma - non perde occasione per la solita recita. Gli abitanti scendono in piazza per protestare e il primo cittadino se la prende con la destra che strumentalizza. Così facendo Veltroni offende la gente e dimostra la sua mal sopportazione per l'esistenza di una qualsiasi opposizione». Per il capogruppo, Marco Marsilio, «ogni tanto il sindaco viene tarantolato da rigurgiti di faziosità, gli si annebbia la vista e non riesce ad accettare l'idea che di fronte a situazioni di degrado sociale la gente si muova spontaneamente».

Lavinia Di Gianvito

GABETTI, IL PRIMO NETWORK A DIMENSIONE D'IMPRESA.

Filiale di Roma - Corso d'Italia, 39 - 00198 Roma - Tel. 06.85.19.500 - Fax 06.85.19.300 - corporateroma@gabetti.it



TIBURTINA - CASAL DE' PAZZI

Proponiamo porzione indipendente cielo terra di nuova costruzione in zona limitrofa alla metropolitana (fermata Ponte Mammolo e Rebibbia). L'immobile dispone di superfici ad uffici di circa mq. 3.280 open space, pareti mobili, pavimento flottante e dotazioni impiantistiche di livello elevato, circa mq. 500 di archivi e circa mq. 1500 di autorimessa. Locazione



PORTUENSE - MARCONI

Proponiamo un ufficio in uno stabile direzionale ubicato nelle immediate adiacenze di Via E. Q. Maiorana in zona semicentrale ed ottimamente servita da mezzi di trasporto pubblici e la Stazione di Trastevere. L'ufficio di circa mq. 2.000, disposto su tre piani, è in buono stato di manutenzione e dispone di un'area parcheggio. Locazione



EUR - LAURENTINA

Proponiamo immobile direzionale, adiacente G.R.A., vicinanza metropolitana. Lo stabile, dotato di vetrata continua, pavimenti sopraelevati ed impiantistica ad elevata tecnologia, è composto da 6.400 mq di uffici e 2.800 mq circa di magazzini ed autorimessa. Completa l'offerta un ampio spazio esterno adibito a parcheggio. Locazione



TIBURTINA ENTRO G.R.A.

Nel quadrante est di Roma, quattro Km entro il G.R.A., fronte strada, proponiamo complesso industriale su un terreno di mq. 14.600 circa composto da quattro fabbricati per una superficie coperta di mq. 6.000 circa e un volume di mc. 34.000 con vari accessi carrabili. La proprietà è frazionabile per la metà della superficie e può avere accessi indipendenti. Vendita.



PRENESTINA - ENTRO G.R.A.

Fronte Via Prenestina, ottimamente posizionato su strada, proponiamo complesso indipendente con destinazione commerciale di mq. 2.000 circa oltre magazzino di mq. 2.000 con altezza metri 6,00. La proprietà, completamente recintata, dispone di ampio parcheggio di mq. 3.000 circa con tre accessi carrabili. Locazione.



TIBURTINA

Nelle immediate vicinanze del GRA proponiamo capannone di moderna realizzazione di mq. 1150 circa coperti con altezza metri 8,00, altezza ai tiranti metri 5,50, tre banchine di carico, anello antincendio, depuratore, termoconvettore, antifurto, ampi spazi manovra e parcheggio. Locazione

DIVISIONE CORPORATE
ONCOR INTERNATIONAL

www.gabetticorporate.it

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
AGENCY